



formiche



SUPERJOB

Rassegna stampa
Aperithink

Oltre le barriere. Sport e inclusione

9 ottobre 2025

Circolo degli Esteri, Roma



NEOPHARMED
GENTILI

Ultimo aggiornamento: 11/10/2025

Sommario

• Tutto Sport	10/10/2025
• Tutto Sport.com	10/10/2025
• Formiche.net	10/10/2025
• Adnkronos.com	10/10/2025
• Adnkronos.com	10/10/2025
• Adnkronos.com	10/10/2025
• Roma Today.it	10/10/2025
• Sport.Tiscali.it	10/10/2025
• Nonsolocalcio.com	10/10/2025
• IlQuaderno.it	10/10/2025

TUTTOSPORT

AL TALK SU DISABILITÀ E ATTIVITÀ FISICA

Vio: «Con lo sport tutto è possibile»



Alessandro Onorato, Bebe Vio, Flavia Giacobbe al Circolo degli Esteri

Lo sport come strumento di inclusione, crescita e libertà. È questo il filo conduttore dell'incontro "Oltre le barriere. Sport e inclusione" che si è svolto ieri al Circolo degli Esteri di Roma, promosso da Formiche in collaborazione con art4sport e SuperJob, piattaforma gratuita di e-recruitment nata nel 2020 per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Protagonisti dell'evento la campionessa paralimpica Bebe Vio Grandis e Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, in un dialogo aperto, moderato da Flavia Giacobbe, direttore di Formiche, su come 'accogliere' la disabilità, senza averne paura e su come rendere l'attività sportiva sempre più accessibile per farla diventare un reale motore di empowerment e partecipazione. «Lo sport mi ha insegnato che tutto è possibile, nonostante le mie paure, le mie paranoie. Far vedere la disabilità come una cosa normale, questa è la vera vittoria. Tanti disabili arrivano nello sport con tanta paura addosso, poi però se quella paura si vince allora tutto diventa normale. Il problema delle infrastrutture per disabili nello sport esiste. Se una famiglia non ha i soldi per, faccio un esempio, una carrozzina da schermo, allora quello sport un disabile non può prati-

carlo. Per questo la Bebe Vio Academy vuole far sì che molti bambini che hanno disabilità possano allenarsi». Così Bebe Vio ha strappato l'applauso del pubblico presente. Questa l'analisi di Onorato: «Dobbiamo capire che tipo di Paese vogliamo. Con il Pnrr stiamo vedendo un po' di luce. Il punto è che lo sport è diventato un lusso vero: 30 anni fa si giocava nel cortile, oggi le famiglie lavorano e non si possono lasciare i bambini nel cortile. Ecco allora che bisogna permettere ai ragazzi di allenarsi in impianti accessibili. Bebe è un esempio positivo, un inno alla resilienza. Quello di Bebe è un esempio positivo, che dà speranza. Oggi più che mai abbiamo la consapevolezza che lo sport è un antidepressivo eccellente. Ma va reso accessibile a tutti, perché spesso fare un'attività costa troppo». Ottavia Landi, presidente di SuperJob, spiega in questo modo come essere concreti: «Inclusione è fatta di esperienze condivise, non di slogan. Questo incontro è una testimonianza forte di come ogni limite possa trasformarsi in una nuova possibilità. Nel lavoro, nello sport e nella vita quotidiana delle famiglie che convivono con una disabilità, SuperJob vuole offrire strumenti di autonomia e consapevolezza, aiutando le persone a valorizzare le proprie capacità e a sentirsi parte di una comunità. Una società che investe sullo sport investe nel futuro».



7 / SPORT E SALUTE

Bebe Vio: "Con lo sport tutto è possibile"

La campionessa paralimpica protagonista insieme ad Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, dell'incontro "Oltre le barriere. Sport e inclusione" che si è svolto al Circolo degli Esteri di Roma

3 MIN

Pubblicato il 10 ottobre 2025, 12:54



f Lo sport come strumento di **inclusione, crescita e libertà**. È questo il filo conduttore dell'incontro "Oltre le barriere. Sport e inclusione" che si è svolto ieri al Circolo degli Esteri di Roma, promosso da **Formiche** in collaborazione con art4sport e SuperJob, piattaforma gratuita di e-recruitment nata nel 2020 per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Protagonisti dell'evento la campionessa paralimpica **Bebe Vio Grandis** e **Alessandro Onorato**, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, in un dialogo aperto, moderato da Flavia Giacobbe, direttore di Formiche, su come 'accogliere' la **disabilità**, senza averne paura e su come rendere l'attività sportiva sempre più accessibile per farla diventare un reale motore di empowerment e partecipazione.

«Lo sport mi ha insegnato che tutto è possibile, nonostante le mie paure, le mie paranoie. Far vedere la disabilità come una cosa normale, questa è la vera vittoria. Tanti disabili arrivano nello sport con tanta paura addosso, poi però se quella paura si vince allora tutto diventa normale. Il problema delle infrastrutture per disabili nello sport esiste. Se una famiglia non ha i soldi per, faccio un esempio, una carrozzina da schermo, allora quello sport un disabile non può praticarlo. Per questo la Bebe Vio Academy vuole far sì che molti bambini che hanno disabilità possano allenarsi». Così Bebe Vio ha strappato l'applauso del pubblico presente. Questa l'analisi di Onorato: «Dobbiamo capire che tipo di Paese vogliamo. Con il Pnrr stiamo vedendo un po' di luce. Il punto è che lo sport è diventato un lusso vero: 30 anni fa si giocava nel cortile, oggi le famiglie lavorano e non si possono lasciare i bambini nel cortile. Ecco allora che bisogna permettere ai ragazzi di allenarsi in impianti accessibili. Bebe è un esempio positivo, un inno alla resilienza. Quello di Bebe è un esempio positivo, che dà speranza. Oggi più che mai abbiamo la consapevolezza che lo sport è un antidepressivo eccellente. Ma va reso accessibile a tutti, perché spesso fare un'attività costa troppo».

Ottavia Landi, presidente di SuperJob, spiega in questo modo come essere concreti: «L'inclusione è fatta di esperienze condivise, non di slogan. Questo incontro è una testimonianza forte di come ogni limite possa trasformarsi in una nuova possibilità. Nel lavoro, nello sport e nella vita quotidiana delle famiglie che convivono con una disabilità, SuperJob vuole offrire strumenti di autonomia e consapevolezza, aiutando le persone a valorizzare le proprie capacità e a sentirsi parte di una comunità. Una società che investe sullo sport investe nel futuro».

ANALISI | COMMENTI | SCENARI - sabato 11 Ottobre 2025



formiche

Cerca



POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

CHIESA

DIFESA

JAMES BOND

VERDE E BLU

Sport e inclusione, Bebe Vio e Alessandro Onorato a tu per tu. Le foto di Pizzi

10/10/2025



Lo sport come strumento di inclusione, affermazione e libertà. Questo il filo conduttore dell'incontro *Oltre le barriere. Sport e inclusione* che si è svolto al Circolo degli Esteri di Roma, promosso da *Formiche* in collaborazione con art4sport e SuperJob. Protagonisti dell'evento sulle rive del Tevere, la campionessa paralimpica **Bebe Vio** e **Alessandro Onorato**, Assessore allo Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, il cui confronto è stato moderato da **Flavia Giacobbe**, direttore di *Formiche*. Tema centrale, accogliere la disabilità, senza averne paura e su come rendere l'attività sportiva sempre più accessibile, anche alle fasce più deboli. Tra i presenti, anche **Luca Sbardella**, deputato di Fratelli d'Italia, **Ottavia Landi**, presidente di SuperJob e l'ambasciatore **Riccardo Sessa**.

“Lo sport mi ha insegnato che tutto è possibile, nonostante le mie paure, le mie paranoie. Far vedere la disabilità come una cosa normale, questa è la vera vittoria. Tanti disabili arrivano nello sport con tanta paura addosso, poi però se quella paura si vince allora tutto diventa normale. Il problema delle infrastrutture per disabili nello sport esiste. Se una famiglia non ha i soldi per, faccio un esempio, una carrozzina da schermo, allora quello sport un disabile non può praticarlo. Per questo la Bebe Vio Academy vuole far sì che molti bambini che hanno disabilità possano allenarsi”, ha spiegato Vio.

Mentre per l'assessore Onorato “dobbiamo capire che tipo di Paese vogliamo. Con il Pnrr stiamo vedendo un po' di luce. Il punto è che lo sport è diventato un lusso vero: 30 anni fa si giocava nel cortile, oggi le famiglie lavorano e non si possono lasciare i bambini nel cortile. Ecco allora che bisogna permettere ai ragazzi di allenarsi in impianti accessibili. Bebe è un esempio positivo, un inno alla resilienza. Quello di Bebe è un esempio positivo, che dà speranza. Oggi più che mai abbiamo la consapevolezza che lo sport è un antidepressivo eccellente. Ma va reso accessibile a tutti, perché spesso fare un'attività costa troppo”.

(Foto di Umberto Pizzi – riproduzione riservata)



Sport: a Roma l'incontro su inclusione e talento, con Bebe Vio e Onorato

L'incontro ha lanciato un messaggio positivo sul valore della diversità e sul ruolo educativo e sociale dello sport, in particolare per i più giovani



10 ottobre 2025 | 15.55

Redazione Adnkronos

LETTURA: 3 minuti



Ascolta questo articolo ora...



Lo sport come strumento di inclusione, crescita e libertà. È questo il filo conduttore dell'incontro "Oltre le barriere. Sport e inclusione" che si è svolto ieri al Circolo degli Esteri di Roma, promosso da Formiche in collaborazione con art4sport e SuperJob. Protagonisti dell'evento la campionessa paralimpica Bebe Vio Grandis e Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, in un dialogo aperto su come 'accogliere' la disabilità, senza averne paura e su come rendere l'attività sportiva sempre più accessibile per farla diventare un reale motore di empowerment e partecipazione. L'incontro ha lanciato un messaggio positivo sul valore della diversità e sul ruolo educativo e sociale dello sport, in particolare per i più giovani: una palestra di vita dove si imparano il rispetto, la collaborazione e la fiducia in se stessi, ma anche un potente strumento che crea legami, stimola il gioco di squadra e la condivisione di obiettivi comuni. Coltivare le abilità e i talenti di ciascuno significa offrire ai ragazzi la possibilità di credere nei propri sogni e di costruire un futuro fondato sull'autonomia e sull'autostima.

“Lo sport è la mia libertà. Ti insegna che i limiti si possono superare e che, insieme, si può arrivare ovunque. L'inclusione nasce proprio da qui: dal credere che ogni persona abbia il diritto di giocare la propria partita”, ha dichiarato Bebe Vio Grandis. “Bebe è un esempio straordinario, un inno alla vita. Oggi più che mai abbiamo la consapevolezza che l'attività sportiva sia il più potente mezzo per superare barriere, favorire inclusione sociale e il benessere psico-fisico. Noi a Roma stiamo lavorando per rendere lo sport un diritto concreto, perché oggi - tra costi elevati e strutture obsolete - è un lusso. Stiamo costruendo tre palazzetti accessibili dove si applicheranno tariffe calmierate, così come nei nuovi impianti che stiamo riaprendo. Inoltre da tre anni abbiamo promosso i voucher sportivi, per persone con un senza disabilità, da 500 euro: un aiuto concreto per migliaia di famiglie”, ha dichiarato Alessandro Onorato.

L'evento è nato su iniziativa di Formiche e dall'impegno di due realtà che fanno dello sport un motore di inclusione per bambini e ragazzi con disabilità. Art4sport, nasce nel 2009 ispirandosi alla storia di Bebe Vio Grandis, con la finalità di migliorare la qualità della vita dei giovani con amputazioni d'arto e delle loro famiglie, promuovendo in Italia la conoscenza e la pratica dello sport paralimpico. Oggi l'Associazione è un punto di riferimento per tanti ragazzi che, grazie allo sport, ritrovano fiducia, autonomia e possibilità di esprimersi. SuperJob è la piattaforma gratuita di e-recruitment nata nel 2020 per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, che porta avanti numerose iniziative sui temi della diversità e dell'inclusione, incoraggiando il dialogo tra Istituzioni, aziende, terzo settore, scuola e mondo dello sport, per costruire una società più equa e realmente partecipativa.

“L'inclusione è fatta di esperienze condivise, non di slogan. Questo incontro è una testimonianza forte di come ogni limite possa trasformarsi in una nuova possibilità”, ha detto Ottavia Landi, presidente di SuperJob. “Nel lavoro, nello sport e nella vita quotidiana delle famiglie che convivono con una disabilità, SuperJob vuole offrire strumenti di autonomia e consapevolezza, aiutando le persone a valorizzare le proprie capacità e a sentirsi parte di una comunità. L'evento di ieri è stata anche l'occasione per rivolgere un appello alle Istituzioni affinché si impegnino per rendere il sistema sportivo italiano realmente inclusivo. Una società che investe sullo sport investe nel futuro”. Un messaggio corale, che unisce esperienze, visioni e responsabilità comuni: perché lo sport non è solo competizione, ma un linguaggio universale di libertà, dignità e speranza.

Sport, Vio: "Importante trovare una seconda opportunità di felicità attraverso lo sport"

"L'associazione art4sport si occupa da 15 anni di ragazzi che hanno subito un'amputazione"



Bebe Vio Grandis

10 ottobre 2025 | 19.08

Redazione Adnkronos

LETTURA: 1 minuti



Ascolta questo articolo ora...



ESN

Questa settimana -25% su Isoclear, Flavourpowder, Barrette ESN e altro

COMPRA ORA

"L'associazione art4sport è un'associazione che si occupa da 15 anni di ragazzi che hanno subito un'amputazione. Abbiamo ragazzi di un po' di tutte l'età, dai 4 anni in su, e il nostro scopo è riuscire a dare il pezzettino mancante che può servire ai ragazzi con disabilità fisica per fare sport". Lo ha dichiarato l'atleta paralimpica Bebe Vio Grandis nel corso dell'evento intitolato 'Oltre le barriere: Sport e inclusione' a Roma, tenutosi presso il Circolo degli Esteri a Roma.

"Facciamo tutti lo sport, facciamo qualsiasi cosa, lo scopo è riuscire a fare in modo che si divertino e basta, che ci sia inclusione e che riescano a trovare una seconda opportunità di felicità attraverso lo sport. Di progetti ne abbiamo tantissimi, ogni anno facciamo due eventi grandi, i 'WEbrace Awards' a Milano che quest'anno saranno a marzo e, dall'altro lato, abbiamo una sorta di 'Giochi senza frontiere', i WEbrace Games", che faremo a giugno. In più a Roma e a Milano durante tutto l'anno abbiamo la Bbv Accademy dove i ragazzi dai 16-18 anni vengono a fare un'attività insieme".

Sport, Onorato: "Abbiamo un'impiantistica antica che non è adeguata verso chi ha una disabilità"

'Ci auguriamo una rivoluzione culturale nel nostro Paese, dove i soldi si mettono sull'impiantistica scolastica e pubblica'



Alessandro Onorato

10 ottobre 2025 | 19.06

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti



“Stiamo lavorando molto sull'impiantistica sportiva comunale, che è un'impiantistica purtroppo ancorata ai tempi del fascismo, o delle Olimpiadi del '60, o dei Mondiali di calcio del '90, o a quelli di nuoto del 2009”, ha dichiarato l'assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, Alessandro Onorato, nel corso dell'evento intitolato “Oltre le barriere: Sport e inclusione” a Roma, tenutosi presso il Circolo degli Esteri a Roma.

“Sono tanti i cantieri aperti, da Corviale a Cesano, passando per tanti quartieri più popolari, come Settecamini, Casalbianco e Ostia. Abbiamo un'impiantistica antica che non è adeguata verso chi ha una disabilità. Abbiamo introdotto anche un altro intervento preziosissimo, che non risolve il problema ma lo attutisce, per abbattere i costi. Oggi fare sport è diventato un lusso per troppe famiglie, da tre anni diamo 500 euro l'anno per fare sport, o gratuitamente o per compensare buona parte di questi costi, e la cosa preziosa è che questo strumento è tra i 5 e i 16 anni su chi ha un Isee fino a 40.000 euro. Quindi vuol dire che ci rientrano anche persone che hanno due stipendi ma non ce la fanno a mandare i figli a fare sport. Inoltre, per chi ha una disabilità non ci sono né limiti di reddito, né limiti di età.”



ALTRO

Sport e inclusione: l'incontro con la campionessa paralimpica Bebe Vio Grandis

L'atleta italiana insieme all'assessore allo Sport di Roma Alessandro Onorato ha partecipato all'evento che mira ad abbattere le barriere e rendere l'attività sportiva più accessibile per tutti

Redazione
10 ottobre 2025



L'incontro al Circolo degli Esteri

Abbattere le barriere e rendere l'attività sportiva sempre più accessibile. Questi sono stati i temi affrontati durante l'incontro "Oltre le barriere. Sport e inclusione" svolto al Circolo degli Esteri di Roma a cui hanno partecipato la campionessa paralimpica Bebe Vio Grandis e l'assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma Alessandro Onorato.

"Bebe è un esempio straordinario, un inno alla vita. Oggi più che mai abbiamo la consapevolezza che l'attività sportiva sia il più potente mezzo per superare barriere, favorire inclusione sociale e il benessere psico-fisico. Noi a Roma stiamo lavorando per rendere lo sport un diritto concreto, perché oggi tra costi elevati e strutture obsolete è un lusso. Stiamo costruendo tre palazzetti accessibili dove si applicheranno tariffe calmierate, così come nei nuovi impianti che stiamo riaprendo. Inoltre da tre anni abbiamo promosso i voucher sportivi, per persone con o senza disabilità, da 500 euro: un aiuto concreto per migliaia di famiglie" - ha dichiarato l'assessore Onorato.

L'evento promosso da Formiche in collaborazione con art4sport e SuperJob realtà che fanno dello sport un motore di inclusione per bambini e ragazzi con disabilità, si è incentrato anche sul valore della diversità e sul ruolo educativo e sociale dello sport soprattutto per i più giovani. Infatti si è sottolineato come lo sport sia uno strumento che crea legami e che coltiva abilità e talento. Su questo Bebe Vio Grandis ha aggiunto: "Lo sport è la mia libertà. Ti insegna che i limiti si possono superare e che, insieme, si può arrivare ovunque. L'inclusione nasce proprio da qui: dal credere che ogni persona abbia il diritto di giocare la propria partita".

"L'inclusione è fatta di esperienze condivise, non di slogan. Questo incontro è una testimonianza forte di come ogni limite possa trasformarsi in una nuova possibilità. Nel lavoro, nello sport e nella vita quotidiana delle famiglie che convivono con una disabilità, SuperJob vuole offrire strumenti di autonomia e consapevolezza, aiutando le persone a valorizzare le proprie capacità e a sentirsi parte di una comunità. L'evento di ieri è stata anche l'occasione per rivolgere un appello alle Istituzioni affinché si impegnino per rendere il sistema sportivo italiano realmente inclusivo. Una società che investe sullo sport investe nel futuro" - ha detto Ottavia Landi, presidente di SuperJob.

// SPORT

News

Sport: a Roma l'incontro su inclusione e talento, con Bebe Vio e Onorato[Attrezzatura sport](#)di **Adnkronos** 10-10-2025 - 15:55

Roma, 10 ott. (Adnkronos) - Lo sport come strumento di inclusione, crescita e libertà. È questo il filo conduttore dell'incontro "Oltre le barriere. Sport e inclusione" che si è svolto ieri al Circolo degli Esteri di Roma, promosso da Formiche in collaborazione con art4sport e SuperJob. Protagonisti dell'evento la campionessa paralimpica Bebe Vio Grandis e Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, in un dialogo aperto su come 'accogliere' la disabilità, senza averne paura e su come rendere l'attività sportiva sempre più accessibile per farla diventare un reale motore di empowerment e partecipazione. L'incontro ha lanciato un messaggio positivo sul valore della diversità e sul ruolo educativo e sociale dello sport, in particolare per i più giovani: una palestra di vita dove si imparano il rispetto, la collaborazione e la fiducia in se stessi, ma anche un potente strumento che crea legami, stimola il gioco di squadra e la condivisione di obiettivi comuni. Coltivare le abilità e i talenti di ciascuno significa offrire ai ragazzi la possibilità di credere nei propri sogni e di costruire un futuro fondato sull'autonomia e sull'autostima.

"Lo sport è la mia libertà. Ti insegna che i limiti si possono superare e che, insieme, si può arrivare ovunque. L'inclusione nasce proprio da qui: dal credere che ogni persona abbia il diritto di giocare la propria partita", ha dichiarato Bebe Vio Grandis. "Bebe è un esempio straordinario, un inno alla vita. Oggi più che mai abbiamo la consapevolezza che l'attività sportiva sia il più potente mezzo per superare barriere, favorire inclusione sociale e il benessere psico-fisico. Noi a Roma stiamo lavorando per rendere lo sport un diritto concreto, perché oggi - tra costi elevati e strutture obsolete - è un lusso. Stiamo costruendo tre palazzetti accessibili dove si applicheranno tariffe calmierate, così come nei nuovi impianti che stiamo riaprendo. Inoltre da tre anni abbiamo promosso i voucher sportivi, per persone con un senza disabilità, da 500 euro: un aiuto concreto per migliaia di famiglie", ha dichiarato Alessandro Onorato. [Attrezzatura sport](#)

L'evento è nato su iniziativa di Formiche e dall'impegno di due realtà che fanno dello sport un motore di inclusione per bambini e ragazzi con disabilità. Art4sport, nasce nel 2009 ispirandosi alla storia di Bebe Vio Grandis, con la finalità di migliorare la qualità della vita dei giovani con amputazioni d'arto e delle loro famiglie, promuovendo in Italia la conoscenza e la pratica dello sport paralimpico. Oggi l'Associazione è un punto di riferimento per tanti ragazzi che, grazie allo sport, ritrovano fiducia, autonomia e possibilità di esprimersi. SuperJob è la piattaforma gratuita di e-recruitment nata nel 2020 per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, che porta avanti numerose iniziative sui temi della diversità e dell'inclusione, incoraggiando il dialogo tra Istituzioni, aziende, terzo settore, scuola e mondo dello sport, per costruire una società più equa e realmente partecipativa. [🔗 Attrezzatura sport](#)

"L'inclusione è fatta di esperienze condivise, non di slogan. Questo incontro è una testimonianza forte di come ogni limite possa trasformarsi in una nuova possibilità", ha detto Ottavia Landi, presidente di SuperJob. "Nel lavoro, nello sport e nella vita quotidiana delle famiglie che convivono con una disabilità, SuperJob vuole offrire strumenti di autonomia e consapevolezza, aiutando le persone a valorizzare le proprie capacità e a sentirsi parte di una comunità. L'evento di ieri è stata anche l'occasione per rivolgere un appello alle Istituzioni affinché si impegnino per rendere il sistema sportivo italiano realmente inclusivo. Una società che investe sullo sport investe nel futuro". Un messaggio corale, che unisce esperienze, visioni e responsabilità comuni: perché lo sport non è solo competizione, ma un linguaggio universale di libertà, dignità e speranza. [🔗 Attrezzatura sport](#)



CALCIO ▼ TENNIS ▼ MOTORI ▼ ALTRI SPORT ▼ MERCATO AUTOMOTIVE GOSSIP SPETTACOLO DIRETTE + Segui

Home / Primo Piano / Sport: a Roma l'incontro su inclusione e talento, con Bebe Vio e Onorato

Primo Piano Top News

Sport: a Roma l'incontro su inclusione e talento, con Bebe Vio e Onorato

Fabrizio Gerolla · 17 ore fa · Ultimo aggiornamento: Ottobre 10, 2025 · 2 minuti di lettura



(Adnkronos) – Lo sport come strumento di inclusione, crescita e libertà. È questo il filo conduttore dell'incontro "Oltre le barriere. Sport e inclusione" che si è svolto ieri al Circolo degli Esteri di Roma, promosso da Formiche in collaborazione con art4sport e SuperJob. Protagonisti dell'evento la campionessa paralimpica Bebe Vio Grandis e Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, in un dialogo aperto su come 'accogliere' la disabilità, senza averne paura e su come rendere l'attività sportiva sempre più accessibile per farla diventare un reale motore di empowerment e partecipazione. L'incontro ha lanciato un messaggio positivo sul valore della diversità e sul ruolo educativo e sociale dello sport, in particolare per i più giovani: una palestra di vita dove si imparano il rispetto, la collaborazione e la fiducia in se stessi, ma anche un potente strumento che crea legami, stimola il gioco di squadra e la condivisione di obiettivi comuni. Coltivare le abilità e i talenti di ciascuno significa offrire ai ragazzi la possibilità di credere nei propri sogni e di costruire un futuro fondato sull'autonomia e sull'autostima. "Lo sport è la mia libertà. Ti insegna che i limiti si possono superare e che, insieme, si può arrivare ovunque. L'inclusione nasce proprio da qui: dal credere che ogni persona abbia il diritto di giocare la propria partita", ha dichiarato Bebe Vio Grandis. "Bebe è un esempio straordinario, un inno alla vita. Oggi più che mai abbiamo la consapevolezza che l'attività sportiva sia il più potente mezzo per superare barriere, favorire inclusione sociale e il benessere psico-fisico. Noi a Roma stiamo lavorando per rendere lo sport un diritto concreto, perché oggi – tra costi elevati e strutture obsolete – è un lusso. Stiamo costruendo tre palazzetti accessibili dove si applicheranno tariffe calmierate, così come nei nuovi impianti che stiamo riaprendo. Inoltre da tre anni abbiamo promosso i voucher sportivi, per persone con un senza disabilità, da 500 euro: un aiuto concreto per migliaia di famiglie", ha dichiarato Alessandro Onorato. L'evento è nato su iniziativa di Formiche e dall'impegno di due realtà che fanno dello sport un motore di inclusione per bambini e ragazzi con disabilità. Art4sport, nasce nel 2009 ispirandosi alla storia di Bebe Vio Grandis, con la finalità di migliorare la qualità della vita dei giovani con amputazioni d'arto e delle loro famiglie, promuovendo in Italia la conoscenza e la pratica dello sport paralimpico. Oggi l'Associazione è un punto di riferimento per tanti ragazzi che, grazie allo sport, ritrovano fiducia, autonomia e possibilità di esprimersi. SuperJob è la piattaforma gratuita di e-recruitment nata nel 2020 per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, che porta avanti numerose iniziative sui temi della diversità e dell'inclusione, incoraggiando il dialogo tra Istituzioni, aziende, terzo settore, scuola e mondo dello sport, per costruire una società più equa e realmente partecipativa. "L'inclusione è fatta di esperienze condivise, non di slogan. Questo incontro è una testimonianza forte di come ogni limite possa trasformarsi in una nuova possibilità", ha detto Ottavia Landi, presidente di SuperJob. "Nel lavoro, nello sport e nella vita quotidiana delle famiglie che convivono con una disabilità, SuperJob vuole offrire strumenti di autonomia e consapevolezza, aiutando le persone a valorizzare le proprie capacità e a sentirsi parte di una comunità. L'evento di ieri è stata anche l'occasione per rivolgere un appello alle Istituzioni affinché si impegnino per rendere il sistema sportivo italiano realmente inclusivo. Una società che investe sullo sport investe nel futuro". Un messaggio corale, che unisce esperienze, visioni e responsabilità comuni: perché lo sport non è solo competizione, ma un linguaggio universale di libertà, dignità e speranza.

—sportwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Top News



Ottobrata con caldo fuori stagione, ma temporali in agguato
14 minuti fa



Milano, incendio in un appartamento a Cornaredo: tre morti
33 minuti fa



Ornella Muti: "Ho tradito, sono stata tradita ma nell'amore sano ci credo ancora"
48 minuti fa

Sport: a Roma l'incontro su inclusione e talento, con Bebe Vio e Onorato

10/10/2025 15:55:7 235



Sport: a Roma l'incontro su inclusione e talento, con Bebe Vio e Onorato

(Adnkronos) – Lo sport come strumento di inclusione, crescita e libertà. È questo il filo conduttore dell'incontro "Oltre le barriere. Sport e inclusione" che si è svolto ieri al Circolo degli Esteri di Roma, promosso da Formiche in collaborazione con art4sport e SuperJob. Protagonisti dell'evento la campionessa paralimpica Bebe Vio Grandis e Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, in un dialogo aperto su come 'accogliere' la disabilità, senza averne paura e su come rendere l'attività sportiva sempre più accessibile per farla diventare un reale motore di empowerment e partecipazione. L'incontro ha lanciato un messaggio positivo sul valore della diversità e sul ruolo educativo e sociale dello sport, in particolare per i più giovani: una palestra di vita dove si imparano il rispetto, la collaborazione e la fiducia in se stessi, ma anche un potente strumento che crea legami, stimola il gioco di squadra e la condivisione di obiettivi comuni. Coltivare le abilità e i talenti di ciascuno significa offrire ai ragazzi la possibilità di credere nei propri sogni e di costruire un futuro fondato sull'autonomia e sull'autostima. "Lo sport è la mia libertà. Ti insegna che i limiti si possono superare e che, insieme, si può arrivare ovunque. L'inclusione nasce proprio da qui: dal credere che ogni persona abbia il diritto di giocare la propria partita", ha dichiarato Bebe Vio Grandis. "Bebe è un esempio straordinario, un inno alla vita. Oggi più che mai abbiamo la consapevolezza che l'attività sportiva sia il più potente mezzo per superare barriere, favorire inclusione sociale e il benessere psico-fisico. Noi a Roma stiamo lavorando per rendere lo sport un diritto concreto, perché oggi – tra costi elevati e strutture obsolete – è un lusso. Stiamo costruendo tre palazzetti accessibili dove si applicheranno tariffe calmierate, così come nei nuovi impianti che stiamo riaprendo. Inoltre da tre anni abbiamo promosso i voucher sportivi, per persone con o senza disabilità, da 500 euro: un aiuto concreto per migliaia di famiglie", ha dichiarato Alessandro Onorato. L'evento è nato su iniziativa di Formiche e dall'impegno di due realtà che fanno dello sport un motore di inclusione per bambini e ragazzi con disabilità. Art4sport, nasce nel 2009 ispirandosi alla storia di Bebe Vio Grandis, con la finalità di migliorare la qualità della vita dei giovani con amputazioni d'arto e delle loro famiglie, promuovendo in Italia la conoscenza e la pratica dello sport paralimpico. Oggi l'Associazione è un punto di riferimento per tanti ragazzi che, grazie allo sport, ritrovano fiducia, autonomia e possibilità di esprimersi. SuperJob è la piattaforma gratuita di e-recruitment nata nel 2020 per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, che porta avanti numerose iniziative sui temi della diversità e dell'inclusione, incoraggiando il dialogo tra Istituzioni, aziende, terzo settore, scuola e mondo dello sport, per costruire una società più equa e realmente partecipativa. "L'inclusione è fatta di esperienze condivise, non di slogan. Questo incontro è una testimonianza forte di come ogni limite possa trasformarsi in una nuova possibilità", ha detto Ottavia Landi, presidente di SuperJob. "Nel lavoro, nello sport e nella vita quotidiana delle famiglie che convivono con una disabilità, SuperJob vuole offrire strumenti di autonomia e consapevolezza, aiutando le persone a valorizzare le proprie capacità e a sentirsi parte di una comunità. L'evento di ieri è stata anche l'occasione per rivolgere un appello alle Istituzioni affinché si impegnino per rendere il sistema sportivo italiano realmente inclusivo. Una società che investe sullo sport investe nel futuro". Un messaggio corale, che unisce esperienze, visioni e responsabilità comuni: perché lo sport non è solo competizione, ma un linguaggio universale di libertà, dignità e speranza.

—sportwebinfo@adnkronos.com (Web Info)